



La sperimentazione sotto le Due Torri Via al nuovo censimento È on line e a campione

Servizio ■ A pagina 16

Addio al censimento universale: arrivano le indagini a campione ogni anno

Da lunedì via alla sperimentazione su 7.500 famiglie

di **CRISTINA DEGLIESPOSTI**

CARO e vecchio censimento addio. Basta questionari a tappeto in ogni casa d'Italia, come si è fatto fino al 2011, ogni dieci anni: dal 2016 la rilevazione per le grandi città come Bologna avverrà annualmente, ma interesserà 'solo' un campione di residenti. Sotto le Due Torri, però, si gioca d'anticipo e già dalla prossima settimana partirà una rilevazione sperimentale Istat, unica in regione, che coinvolgerà 7.500 famiglie. «Il censimento dell'Istat, essendo aggiornato ogni 10 anni, dà una fotografia importante della società, ma limitata – rileva il vicesindaco Silvia Giannini –. Per questo l'istituto ha iniziato a pensare di colmare questo divario». Come? Seguendo il modello «già in uso in Francia e negli Stati Uniti – aggiunge Gianluigi Bovini, direttore del dipartimento Programmazione del Comune –, con rilevazioni annuali basate su un campione probabilistico di popolazione, in modo da avere in pochi mesi dati aggiornati su una società che muta velocemente». Dal 2016 i grandi Comuni effettueranno il censimento ogni anno, mentre i piccoli e i medi ogni cinque. Già quest'anno, però, oltre 130 territori in Italia – tra i quali Bologna – te-

steranno la nuova modalità di censimento che, per la prima volta, archivia definitivamente l'uso della carta ammettendo solo una compilazione via internet. Per Bovini, se il censimento del 2011 è costato allo Stato 500 milioni di euro, con l'aiuto dell'informatica e frammentando le rilevazioni ogni anno «sarà possibile un risparmio del 30-40 per cento».

IN CITTÀ verranno coinvolte il 3,7 per cento delle famiglie (su 200mila), dal 13 aprile al 5 luglio. «Le indagini saranno due e obbligatorie per legge – spiega Franco Chiarini, direttore del settore Statistica –. La *C-sample*, più veloce, dal 13 aprile al 14 giugno, verrà compilata da 17 rilevatori, distribuiti in 44 quartieri, per un totale di 4.500 famiglie da intervistare già selezionate dall'Istat. Nei palazzi verranno affissi avvisi, mentre le famiglie selezionate riceveranno una lettera direttamente dall'Istat con i recapiti degli intervistatori e dei nostri uffici. Dall'11 maggio al 5 luglio, invece, verrà effettuata l'indagine *D-sample*, più simile a quella del censimento 2011: le altre 3.100 fami-

glie scelte dall'Istat (saranno 7.500-8mila dal 2016) riceveranno una lettera con le credenziali per compilare il censimento unicamente online». Se non si disponesse di una connessione, occorre rivolgersi agli uffici comunali (ai numeri: 051-2193967, 051-2193012, 800-139400 dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 17,30). I rilevatori saranno tutti muniti di apposito tesserino. «Questa è anche una piccola occasione di lavoro per i giovani – aggiunge Bovini –. Tramite bando abbiamo selezionato 17 neolaureati secondo il criterio del merito scolastico e dell'età anagrafica, più tre tirocinanti (quattro mesi ognuno) da inserire nei nostri uffici».

IL VICESINDACO GIANNINI
«Le rilevazioni decennali non bastano a una società che cambia velocemente»

NEL DETTAGLIO

La novità

Dal 2016 il censimento non sarà più universale ed effettuato ogni 10 anni, ma annuale e basato su un campione statistico. I piccoli e medi comuni lo faranno ogni 5 anni.

Il progetto

Bologna è l'unica città in regione scelta dall'Istat come test per i due nuovi questionari: uno sarà rilevato da un intervistatore, l'altro compilato online.



Peso: 1-2%, 16-50%



Peso: 1-2%, 16-50%

131-103-080